



COLTIVARE LA CITTA'

SPAZIO PUBBLICO
CITTADINANZA ATTIVA
NUOVE ECOLOGIE URBANE

*Breve sunto con immagini e testi dell'incontro tenutosi
venerdì 14 Giugno, presso la Cartiera Latina, sede del Parco
Regionale dell'Appia Antica, Via Appia Antica 42/50*

Roma 25.10.2019

COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





Il tema

Nelle città le diseguaglianze, l'impoverimento, la marginalizzazione, la disgregazione e l'esclusione generano ingiustizia sociale e spaziale, ma anche opportunità di sperimentare modelli di aggregazione e riconoscimento nello spazio pubblico e gestione collettiva dei beni comuni.

Il denominatore comune di queste nuove pratiche di innovazione sociale, ampiamente documentate ormai in tutta Europa, è dato dall'informalità dei processi che li supportano, guidata, tuttavia, da una visione e una progettualità condivisa.

Il giardinaggio urbano rappresenta in maniera esemplare tali attività. Da semplice pratica "green" il giardinaggio urbano assume una dimensione politica perché capace di esprimere forme di contrasto e resistenza all'ingiustizia sociale diffusa e all'impoverimento dell'ambiente.

Pur presentandosi come azione pratica e popolare è in grado di creare comunità, stimolare la coesione sociale, sperimentare modelli innovativi di produzione e gestione dello spazio pubblico, oltre a reti alternative di produzione e commercio alimentare, rafforzare gli ecosistemi urbani incrementando la biodiversità urbana e contrastando il cambiamento climatico.

COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





La formula per l'incontro e la discussione

Un "Jeffersonian Aperitif" per ragionare su questi temi a partire da alcune domande a base della discussione e prendendo spunto da una breve presentazione, a cura di Chiara Certomà, del libro "Urban gardening and the struggle for social and spatial justice" curato dalla stessa Chiara Certomà con Susan Noori e Martin Sondermann ed edito dalla Manchester University Press.

L'informalità del tema giardinaggio urbano e la volontà di dare spazio a tanti punti di vista ci hanno indotto a trovare una formula di confronto dove i partecipanti sono stati organizzati su 3 tavoli e durante un aperitivo si sono confrontati sui temi proposti alla discussione, con il fine di provocare una vivace conversazione creativa in un clima informale per rispondere in modo collettivo alle due domande poste.

1. Il giardinaggio urbano risponde a bisogni diversi. Attuando una pianificazione e forme di gestione condivisa dello spazio pubblico attraverso modalità informali e intersecando molteplici forme di cittadinanza attiva. Ciò come può influenzare politiche pubbliche trasversali che trasformano aree abbandonate in spazi condivisi?
2. A quali esigenze le politiche pubbliche dovrebbero rispondere? Con quali strumenti? Immagina un orto urbano in grado di attivare un processo di innovazione sociale in cui vorresti essere coinvolto ... e come lo immagini tra 10 anni?

COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





I partecipanti all'incontro

Filippo Celata (Università La Sapienza, Economia)
Fabio Cicone (Terra Onlus)
Vittorio Cogliati (Legambiente)
Francesca De Dominicis (Eutorto/Eu's il buono fatto bene)
Daniela De Leo, (Università La Sapienza, Urbanistica)
Sabina De Luca (ForumD&D)
Andrea Ferraretto (Economista ambientale/Blogger)
Marco Frey (SSSP/Cittadinanzattiva)
Roberta Gemmiti (Università La Sapienza, Geografia)
Francesca Limana (Fondazione Olivetti)
Valerio Magi (Parco di via delle Palme)
Alberto Modesti (Orti Tre Fontane)
Luca Montuori (Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale)
Walter Nastasi (Associazione Genitori Scuola Di Donato)
Francesca Romani (Eataly)
Alma Rossi (Parco Regionale dell'Appia Antica)
Walter Tocci (Senatore della Repubblica Italiana/CRS)

COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





TRASFORMAZIONE
DEL MODELLO DI SVILUPPO
E DEGLI STILI DI VITA

DIMENSIONE RECUPERO
COMUNITARIA
DELLA STORIA
(USARE LE
MANI ASSIEME)
E DELLA
DELIBERAZIONE
NONKI E NON
MIGRANTI
(NON) VOLONTARI

DIRITTO
DEI PERSONE
ATTIVITÀ
(IN)FLESSIBILI

TRASFORMAZIONE
PROTAGONISMO
OLIBERO DA
CITTADINI

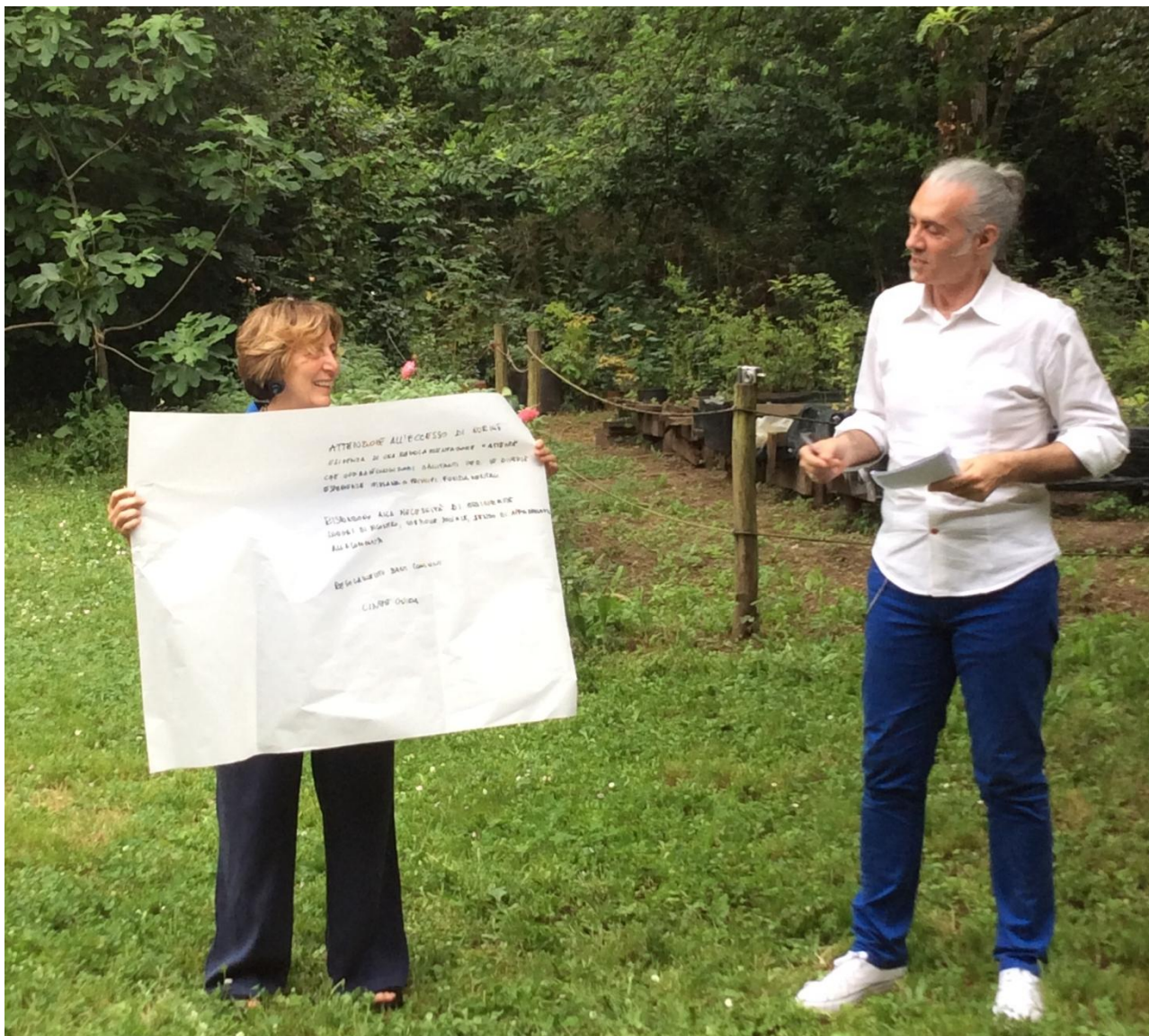
VALE
POTI
MANI
TUMI

L'OTRO
INTERPRETANTE

IDENTO CHE VOI REI
TRA 10 ANNI

È UN LUOGO DI INNOVAZIONE SOCIALE
CHE RIDUCE LE DISUGUAGLIANZE

- AUMENTANDO IL DIRITTO DI ACCESSO
- NELLE PERIFERIE
- ANDANDO VERSO I BISOGNI PER
- RINNOVARE I PROGETTI ATTORNO
- AD UN NUCLEO CHE CONVIDE VARI
- E APPROCCIO DI BASE
- INCUBANDO ALTRE INIZIATIVE E
- ATTIVITÀ CHE ACCELERANO I PROCESSI DI INNOVAZIONE
- CONSENTENDO (LAVORO) NON SOLO
- VOLONTARIO - (IN)TENDENDO ALTRE



COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE





COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE



COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE



IL GIARDINAGGIO URBANO RISPONDE A BISOGNI DIVERSI, ATTUANDO UNA PIANIFICAZIONE E FORME DI GESTIONE CONDIVISA DELLO SPAZIO PUBBLICO ATTRAVERSO MODALITÀ INFORMALI E INTERSECCANDO MOLTIPLI FORME DI CITTADINANZA ATTIVA.

1



- A QUALI ESIGENZE LE POLITICHE PUBBLICHE DOVREBBERO RISPONDERE?
- CON QUALI STRUMENTI?



LA LEGGE SUI BENI COMUNALI HA RICADUTE LEGISLATIVE ANCHE A LIVELLO MUNICIPALE.
PERMETTE AI COMUNI DI AFFIDARE I PROPRI PATRIMONI PER ATTIVITÀ CON FINALITÀ SOCIALI (COME GLI ORTI URBANI)



IMMAGINA UN ORTO URBANO IN GRADO DI ATTIVARE UN PROCESSO DI INNOVAZIONE SOCIALE IN CUI VORRESTI ESSERE COINVOLTO...

2

... E COME LO IMMAGINI TRA 10 ANNI?

GLI ORTI URBANI ESISTONO GRAZIE AI CITTADINI CHE SI AUTORGANIZZANO, MA SAREBBE BELLO CHE INTERVENISSE ANCHE SOGGETTI PIÙ STRUTTURATI E CON PIÙ RISORSE PER ANDARE OLTRE IL VOLONTARISMO!

GLI ORTI URBANI DOVREBBERO ESSERE UN MOVIMENTO COMPLESSIVO CON AMPI OBIETTIVI



NEL CASO DI ROMA...

L'OBIETTIVO È CONSENTIRE UN NUOVO SGUARDO SULLA CITTÀ, DOVE IL RURALE NON È UNO SPAZIO RESIDUALE MA HA UN VALORE IN SÈ.



IN PARTICOLARE A ROMA, IL FENOMENO DEGLI ORTI URBANI HA EFFETTO CONTRO LA SPECULAZIONE EDILIZIA E IL CONSUMO DI SUOLO.



GLI ORTI URBANI POSSONO FAVORIRE POLITICHE INTEGRATE E D'INCLUSIONE IN GRADO DI RICONNETTERE LE PERSONE CON LE AREE VERDI RISCOPRENDO IL VALORE



FOOD POLICY

ALTRO LATO POSITIVO DEGLI ORTI URBANI SONO LE POLITICHE INTEGRATE DEL CIBO CHE PERMETTONO ALLA CITTÀ DI RICONNETTERSI ALLA FILIERA CORTA IN UN'IDEA DI ECONOMIA CIRCOLARE



FAR RIFIORIRE LA TRADIZIONE...



TORNARE AD USARE LE MANI

PERMETTONO DI SVILUPPARE DIVERSE COMPETENZE: NON EDUCANO SOLO ALLE TECNICHE DI COLTIVAZIONE MA ANCHE ALLA DEMOCRAZIA!

L'ORTO URBANO PER SVOLGERE BENAMENTE LE SUE FUNZIONI DEVE USCIRE DAI RECINTI: DEVONO ESSERE SPAZI APERTI E BEN PRESENTATI



"COLTIVIAMO I RAPPORTI CON MANI COMUNI"



GLI ORTI URBANI DEVONO TORNARE AD ESSERE UNO SPAZIO POLITICO

PER REALIZZARE QUESTA VISIONE, C'È BISOGNO DI:

1. RENDERE CONDIVISI GLI SPAZI
2. AUMENTARE IL DIRITTO DI ACCESSO
3. DIFFONDERE UNA GIUSTA PERCEZIONE DEGLI SPAZI COMUNI
4. RIDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA COMUNE

PER MITIGARE L'INGIUSTIZIA SOCIALE

NELL'ORTO URBANO CHE VORREMMO: SPAZI CURATI DAI CITTADINI CON REGOLE CONDIVISE (OGNI UNO CIMENTA DENTRO LE PROPRIE COMPETENZE!)



LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON PUÒ SOSTITUIRE LA SPINTA DAL BASSO E LA PARTECIPAZIONE SINTANEA DEI CITTADINI



MOLTE REALTÀ CHE SI PRENDONO CURA DI SPAZI COMUNI SI SENTONO SOLE E MUOVONO A CAUSA DI UNA MANCATA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE!

È IMPORTANTE COSTRUIRE UN RAPPORTO DI FIDUCIA



LA MEDIA IN RETE DELLE ESPERIENZE

BISOGNA FARE ATTENZIONE ALL'ECESSO DI NORME (L'ORTO NON È UN CLUB PER RICCHI!)



HORTUS URBIS EX CARTIERA LATINA VIA APPA ANTICA 42/50 ROMA

ORGANIZZATORE: ZAPPATA ROMANA
PARTNER: ENTE REGIONALE PARCO APPA ANTICA, STUDIO APPA, EU'S IL BUONO FATTO BENE, MANCHESTER UNIVERSITY PRESS
MODERATORI: CHIARA CERTOMÀ, SILVIA COLI, LUCA DEUSCHIO
PARTEGGIANTE: FILIPPO CELATA, FABIO CONTE, VITTORIO COGLIATI DEZZA, FRANCESCA DE DOMINICIS, DANIELA DE LEO, SABINA DE LUCA, ANDREA FERRARETTO, MARCO FREY, ROBERTA GEMMITI, FRANCESCA LIMANA, VALERIO MAGI, ALBERTO MODESTI, LUCA MONTUORI, WALTER NASTASI, FRANCESCA ROMANI, ALMA ROSSI, WALTER TOCCI

GRAPHIC RECORDING A CURA DI: VERONICA VITALE - WWW.MYCROWORKING.COM



Colophone

organizzazione: Zappata Romana

Hanno contribuito: Ente Regionale Parco Appia Antica, Eu's il buono fatto bene (catering), Claudia Sabina Giordano, Manchester University Press, studioUAP, Veronica Vitale (graphic recording)

moderatori: Chiara Certomà, Silvia Cioli, Luca D'Eusebio

location: Hortus Urbis, ex Cartiera Latina, via Appia Antica 42/50, Roma

COLTIVARE LA CITTÀ. SPAZIO PUBBLICO, CITTADINANZA ATTIVA E NUOVE ECOLOGIE URBANE

